



Paolo Castagnone

2011-2012 2012-2013 2013-2014

Paolo Castagnone - Gallarate

Diplomato in Pianoforte nel 1991, in Musica Corale e Direzione di Coro nel 1998.

Ha inoltre compiuto studi musicologici presso la facoltà di Lettere moderne dell'Università degli Studi di Milano.

Ha inoltre frequentato quale effettivo due corsi di direzione d'orchestra tenuti rispettivamente da Gustav Kuhn e Gianluigi Gelmetti, due stage di direzione corale con T. Kaljuste e F. Heyrick, un seminario di composizione di György Ligeti.

Qualche musicologo ha curato numerosi programmi di sala per importanti istituzioni musicali, collaborando stabilmente con l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano e partecipando alla pubblicazione di "Pomeriggi Musicali 1994-1995", Rossellabigi Editore.

E' stato inoltre curatore della mostra "Il Tempo della Musica", che è stata allestita nel 1999 presso il Ridotto dei Palchi del Teatro alla Scala di Milano ed è autore della sezione musicale dell'antologia letteraria "La tela del ragno" (ed. Juvenilia - Elemond).

Ha tenuto lezioni-concerto presso il Castello Sforzesco di Milano, il Teatro Sociale di Como e incontri divulgativi per la rassegna "Il volto riscoperto della musica".

Dal 1995 insegna Pianoforte, Storia della Musica e Armonia presso il Liceo Musicale "Bellini" di Tradate e dal 2010 è direttore del gruppo strumentale "Convivium luminis"

Convivium Luminis

In seno all'associazione culturale Armoniae Luminis, l'ensemble riunisce alcuni musicisti spinti dalla curiosità, un po' di gusto per il rischio e il piacere di condividere repertori musicali inediti, poco conosciuti o molto noti, attraverso un taglio, delle orchestrazioni e degli adattamenti propri (senza escludere naturalmente le versioni originali).

La formazione modulare dell'organico strumentale permette di assumere diverse dimensioni o cambiare articolazione a seconda dei programmi musicali, rendendo i componenti, solisti strumentali e vocali, complici nell'offrire diverse proposte sotto la direzione di Paolo Castagnone.

I musicisti che costituiscono la base dell'organico sono attivi come solisti e collaborano con alcune delle più importanti formazioni orchestrali italiane